



# La scelta di Lea

*«Milano è una grande città. Non starò mai da sola in una stanza, starò sempre fuori tra la gente.*

*Poi c'è mia figlia e finché c'è mia figlia mi sento al sicuro. Poi vado a Milano, non è che siamo in Calabria, non credo che a Milano mi possa succedere qualcosa».*

Parlava così Lea Garofalo. Il suo corpo è stato massacrato, bruciato e ridotto a un chilo e trecento grammi e a oltre 2.800 frammenti ossei.

Una storia di ribellione e coraggio. Accade a Milano: protagonista Lea Garofalo, sequestrata, uccisa e ridotta in cenere dai suoi familiari nel 2009 per aver rotto con una cultura criminale di violenza omertosa. Con lei la figlia, Denise Cosco, che ottiene giustizia ma è costretta a vivere, ventenne, sotto protezione dopo aver denunciato suo padre Carlo, gli zii, il fidanzato e altri due imputati. Sullo sfondo di questo dramma sconvolgente, che si dipana tra la Calabria e la Lombardia, si stagliano omicidi insoliti, traffici di stupefacenti e il profilo di una 'ndrangheta padrona di interi territori. Una storia da incubo, di cui la narrazione asciutta che l'autrice ci trasmette dall'interno del processo diventa documento eccezionale, denuncia insostenibile.

## **Marika Demaria**

Vive a Torino, giornalista, lavora per il mensile «Narcomafie». È referente regionale di Libera Valle d'Aosta.

## **David Gentili**

È educatore di professione e consigliere comunale e presidente della commissione antimafia a Palazzo Marino.

## **Barbara Sorrentini**

Direttrice artistica del Festival dei beni confiscati alle mafie e giornalista di Radio Popolare.

## **Cesare Giuzzi**

È giornalista del Corriere della sera e da sempre si occupa di mafia e di legalità.

## **Un componente del Presidio Libera Milano Giovani "Lea Garofalo"**

Sono i ragazzi che hanno seguito tutte le fasi del processo sulla vicenda di Lea Garofalo, dando il loro appoggio e conforto a Denise Cosco.